

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Al Presidente Angelo Marcello Cardani
Fax 06.69644933

Ai Commissari

Maurizio Dècina
Antonio Martusciello
Francesco Posteraro
Antonio Preto
Fax 06.69644926

Signor Presidente,

Signori Commissari,

vi scriviamo in merito alla delibera n. 354/12/CONS del 2 agosto 2012 con la quale l'Autorità ha accertato che la Rai non ha ottemperato alla delibera n.222/11/CSP del 20 luglio 2001, ordinando alla Concessionaria di servizio pubblico *“di assicurare la trattazione delle iniziative intraprese dai Radicali e dal loro leader Marco Pannella sul sovraffollamento delle carceri in programmi di approfondimento che, per congrua durata e orario di programmazione, risultano maggiormente idonei a concorrere adeguatamente alla formazione di un'opinione pubblica consapevole su temi di attualità di rilevante interesse economico e sociale, entro il termine di quattro mesi a decorrere dal mese di settembre 2012”*.

Anche l'ordine impartito con la delibera n 354/12/CONS non ha ricevuto ottemperanza da parte della Rai.

Infatti, dal 1 settembre ad oggi, nessuna delle trasmissioni Rai che garantiscono maggior ascolto e una durata adeguata all'approfondimento ha consentito agli italiani la conoscenza e il confronto politico sulle ragioni che determinano la situazione delle nostre carceri e della nostra giustizia né sulle possibili soluzioni, ivi comprese quelle indicate dalle iniziative radicali e di Marco Pannella.

Nel suo provvedimento, l'Agcom faceva riferimento espresso ai programmi di approfondimento che *“per congrua durata e orario di programmazione, risultano maggiormente idonei a concorrere adeguatamente alla formazione di un'opinione pubblica consapevole”*. Ebbene, le trasmissioni con maggiori ascolti della Rai che trattano temi politici sono Ballarò (3,9 milioni di ascolti medi), Che tempo che fa (3,8 di ascolti medi), Che tempo che fa del lunedì (2,9 milioni di ascolti medi), cui si possono aggiungere gli spazi all'interno di Domenica in (2,8 milioni di ascolti medi).

Come risulta dai dati in allegato, nessuno di questi programmi ha trattato il tema né assicurato dibattiti e confronti sulle soluzioni possibili. In particolare, nelle trasmissioni di approfondimento della fascia serale, mai c'è stata una presenza in prima serata. L'unica trasmissione che è stata dedicata al tema delle carceri e della giustizia, con la presenza di Marco Pannella, è stato una

puntata di Porta a Porta in seconda serata che ha realizzato meno di un milione di ascolti medi. Puntata che è andata in onda 10 giorni dopo la sua registrazione e in un contesto che ne ha determinato ascolti ben inferiori a quelli medi di Porta a Porta. Si rinvia per tale specifico episodio alla diffida inviata per conoscenza anche a codesta Autorità.

Con la sua condotta, dunque, la Rai ha reiterato il comportamento che aveva portato all'accertamento dell'inottemperanza alla delibera n 221/11/CSP. Già in quella occasione, infatti, l'Autorità aveva indicato alla RAI l'inadeguatezza della trattazione in trasmissioni caratterizzate da una audience marginale come UnoMattina, Linea Notte, Agorà .

Nel complesso dei programmi Rai (esclusi i telegiornali) andati in onda da settembre 2012 ad oggi, le trasmissioni che hanno affrontato il tema delle carceri hanno raggiunto tutte insieme i 7 milioni di ascolti su di un totale di 1823 milioni di ascolti. Solo in quattro trasmissioni sono stati presenti esponenti Radicali (Uno Mattina, Porta a Porta, Tg Parlamento, Speciale Tg1) e solo una volta Marco Pannella (Porta a Porta).

Si rileva, peraltro, che nel medesimo periodo la Rai ha modificato i propri palinsesti per organizzare trasmissioni ad hoc in occasione delle primarie di Pd-Sel-Psi, come ad esempio il confronto in prima serata tra Bersani e Renzi.

Quanto sopra esposto evidenzia come il servizio pubblico radiotelevisivo, non ottemperando alla delibera dell'Autorità, sia venuto meno ai suoi obblighi e abbia impedito ad un'ampia fascia di pubblico di conoscere e di approfondire una questione sociale e politica dagli evidenti e gravi riflessi negativi sullo Stato di diritto. Tutto ciò nonostante le continue, spesso clamorose, iniziative politiche, istituzionali e nonviolente, messe in campo anche in questi ultimi mesi dai Radicali e da decine di migliaia di cittadini, ivi compresi i detenuti, con la leadership di Marco Pannella, in sciopero totale della fame e della seta dalla mezzanotte del 10 dicembre scorso.

Per queste ragioni, siamo a chiedervi un intervento urgente al fine di ordinare alla Rai una specifica riparazione che assicuri ai cittadini l'approfondimento sino ad oggi negato, tra cui la predisposizione di una trasmissione in prima serata con la presenza di Marco Pannella e di giornalisti che consentano agli ascoltatori di comprendere ragioni e soluzioni alle questioni da tempo poste.

Si chiede, contestualmente, di irrogare la sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 1, comma 31 della legge 249/97, nella misura del massimo edittale.